

La Madonna del Divino Amore



Bollettino mensile - Anno 79 - N° 9
Novembre 2011 - 00134 Roma - Divino Amore



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8,30-12,30 e 15,30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione Figlie della Madonna
del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. / Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

CASA DEL DIVINO AMORE PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C POSTALE n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO Agenzia Santa Palomba (RM)

IBAN: IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, Onlus:

C/C POSTALE n.76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Roma Agenzia 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminelli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma n.56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore
"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci



Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

nel mese di ottobre, al Santuario abbiamo vissuto un evento storico che ha suggellato, con un'opera d'arte, il ricordo del Beato Giovanni Paolo II, "Roccia della Chiesa". Davanti al nuovo Santuario, dove pose i piedi per la prima volta Giovanni Paolo II venendo al Divino Amore, si erge la roccia con il mosaico che lo raffigura.

Sembra dare il benvenuto a chi arriva e salutare con un augurio chi riparte dopo la preghiera nel Santuario: "nessuno passi mai da questo Santuario senza ricevere nel cuore la consolante certezza del Divino Amore" (ebbe a dire nell'ultima sua visita il 4 luglio 1999).

Ormai giunti alla fine dell'anno, vogliamo cominciare a guardare all'anno nuovo che, il santo Padre Benedetto XVI, ha voluto dedicare alla fede.

Accogliamo l'invito a celebrare l'Anno della fede guardando a Maria, donna di fede, proclamata "beata" perché "ha creduto" (Lc 1,45), che è stata intrepida, rimanendo intimamente unita al Figlio suo, accompagnandolo fino al Calvario.

La fede ci unisce a Cristo e ci fa ricevere l'eterno amore del Padre che ci dà la forza e ci usa sempre misericordia.

"La fede senza carità non porta frutto e la carità senza la fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio" dice il Santo Padre e aggiunge: "Sostenuti dalla fede, guardiamo con speranza al nostro impegno nel mondo".

Siamo sicuri che l'Anno della fede deve essere per tutti e in particolare per i devoti della Madonna, un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo.

Il mondo oggi ha particolarmente bisogno di una testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine.

Il Santuario si pone come segno di speranza per tutti, specialmente per chi ha perso il lavoro, per le famiglie in difficoltà, per le persone sole e senza sostegno.

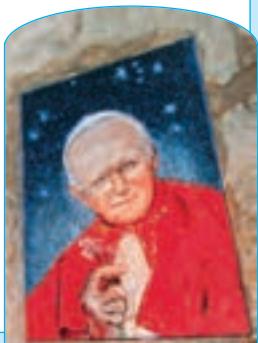
La preghiera costante che sale da questo luogo sia per tutti voi una garanzia ed alimenti e ravvivi la vostra fede.

Ave Maria!

Vostro nel Divino Amore

Don Pasquale Silla

Rettore-Parroco



Giovanni Paolo II
“Roccia della Chiesa”

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE
pagina 1

PER RIFLETTERE E PREGARE
pagina 2-3

LE SACRE RELIQUIE DI
PAPA GIOVANNI PAOLO II
AL DIVINO AMORE
pagina 4-5

LA POSA DEL
MONUMENTO IN ONORE
DI GIOVANNI PAOLO II
pagina 6-7

UN MODELLO
DI FEDE AUTENTICA
pagina 8-9

UN MOSAICO DEDICATO
A GIOVANNI PAOLO II
pagina 10-11

DOPÒ LA STATUA
DELLE POLEMICHE UN
NUOVO MONUMENTO
AL PAPA BEATO
pagina 12-13

CRONACA
pagina 14-15

SUPPLICHE
E RINGRAZIAMENTI
pagina 16 e III di copertina

PER RIFLETTERE E PREGARE

“Non si lasceranno convincere neppure se uno risorge dai morti...” (Lc 16, 31)

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

DALLA MORTE ALLA VITA

Cristo Gesù, possa la tua morte essere la mia vita
e nel tuo morire
possa io imparare a vivere.
Possa la tua lotta
essere il mio riposo,
la tua debolezza umana
il mio coraggio,
la tua mortificazione il mio onore,
la tua passione la mia delizia,
la tua tristezza la mia gioia,
nella tua umiliazione
possa io essere esaltato.
In una parola,
possa io trovare
tutte le mie benedizioni
nelle tue sofferenze. Amen.

(Blessed Peter Faber SJ)

Lettura:

Dal Vangelo di San Luca
(16, 19-31)

Per riflettere:

La parabola del ricco e del povero Lazzaro ci presenta (ancora una volta nel Vangelo di San Luca) una situazione di preghiera legata al tema della filiazione. Lazzaro «aveva una gran voglia di sfamarsi con gli avanzi dei pasti di quel ricco» (v.21), ma questi non aveva saputo ascoltare il suo lamento e non lo aveva

mai aiutato in vita. Ora che il tempo è scaduto e che un grande abisso li separa, il ricco si rivolge «al padre Abramo» con un “grido” che intende portare sollievo alla sua immensa sofferenza. Dal luogo del suo tormento egli non vede solo “Abramo”, ma anche “Lazzaro accanto a lui”(v.23): non gli rivolge la parola più di quanto avesse fatto quando entrambi erano in vita. Eppure il nome di quel povero significa “Dio aiuta”, ovvero “Dio salva”: se lo avesse aiutato “allora”, non avrebbe avuto bisogno del suo aiuto “ora”, sarebbe stato il suo salvacondotto... Nonostante tutte le difficoltà, la richiesta di aiuto e l’immane bisogno che ha di lui, continua a trattarlo da servo, chiedendo ad Abramo di dargli ordini... In quest’uomo non c’è spazio nemmeno per un pentimento minimo, figurarsi per una richiesta di perdono: Lazzaro esiste solo in funzione del suo bisogno personale... Abramo gli risponde e di questo ci meravigliamo, infatti avrebbe potuto disattendere il grido venuto dall’altra parte del grande abisso o quanto meno ri-fiutarsi di entrare in discussione con lui. Al contrario lo chiama “figlio mio”. Pur nella consapevolezza della definitiva perdita di quel figlio, Abramo continua a considerarlo come figlio, un figlio sul quale pare non voglia pronunciare parole che suonino come un giudizio definitivo, ma come un ultimo tentativo di farlo cambiare, benché la sua con-



danna a morte sia stata definitivamente pronunciata. Il ricco supplica di nuovo il "Padre Abramo", questa volta non più per se, ma per i fratelli; non si rivolge a Lazzaro che continua a trattare come un servo agli ordini di Abramo: non è ancora suo fratello... come può chiamare Abramo padre e pretendere che quest'ultimo si interessi dei fratelli se non viene ripristinata la

fraternità tra lui e Lazzaro? Una preghiera rivolta al Padre che non tenga conto dei fratelli, di tutti i fratelli, non è una vera preghiera e non può essere esaudita.

Conclusion:

Impariamo a pregare pregando per guarire ogni malizia del nostro cuore, fino a diventare creature nuove, figli nel Figlio.

IRRADIA LA LUCE DEL TUO AMORE

Signore Gesù, fà brillare
la luce del tuo amore nella mia vita.
Aiutami a vedere più chiaramente,
a perfezionare la mia fede cristiana
con la conoscenza di me stesso
e del mondo che mi circonda.
Irradia la luce del tuo amore, Signore,
nella mia mente e nel mio cuore,
perché io veda ogni cosa in Te, nel tuo amore,
nella tua amorevole sollecitudine, nella tua presenza.
Tu, Signore Gesù,
sei il Signore di tutto.
Aiutami a comprenderlo. Amen.

(Tratto da: "Preghiere semplici per la contemplazione")

Le Sacre Reliquie di Papa Giovanni Paolo II al Divino Amore

Presso il Santuario della Madonna del Divino Amore si è svolta una settimana di preghiere al Beato Giovanni Paolo II che è terminata il 22 ottobre, prima festa della memoria liturgica del neo-Beato, con l'inaugurazione di un'opera a lui dedicata. Tutto è iniziato domenica 16 ottobre con l'arrivo delle sacre reliquie di Papa Giovanni Paolo II dal Santuario della Divina Misericordia (Chiesa di Santo Spirito in Sassia) e la loro esposizione alla venerazione dei pellegrini. Il programma della giornata è stato

nella preghiera. La partecipazione dei pellegrini e dei parrocchiani è



semplice, all'insegna dello spirito di preghiera del Beato: ore 10.30 Processione dalla rotonda verso il nuovo Santuario; ore 11 Santa Messa solenne; ore 15 Coroncina della Divina Misericordia e riflessione su «Giovanni Paolo II, un Pontificato nel segno della Divina Misericordia». Ancora una volta Giovanni Paolo II ha attirato attorno a sé tanta gente come era solito fare da pontefice nelle sue visite e li ha coinvolti nella riflessione e

stata totale, caratterizzata da un'atmosfera di forte spiritualità, che ha coinvolto tutti, evidenziando come sia essenziale imparare anche a "pregare insieme".





VICARIATO DI ROMA

Roma, 16 ottobre 2011

Nella spiritualità del Beato Giovanni Paolo II un posto del tutto particolare lo ha avuto la Vergine Maria che egli, come l'apostolo Giovanni, accolse fin dalla più tenera età nella propria vita. Ciò è bene testimoniato dal suo motto episcopale: *Totus tuus*.

Nella sua esistenza, particolarmente nelle prove che dovette affrontare, il Beato Pontefice volle sempre conformare la sua esistenza alla volontà di Dio e alla vita di Gesù, trovando nella Vergine Maria la Madre amorevole che intercedeva per lui. *Ad Iesum per Mariam* per Lui non era una semplice espressione, ma una preghiera di affidamento totale che gli infondeva fiducia, certo che il Signore Gesù lo avrebbe sempre sostenuto nel cammino della vita.

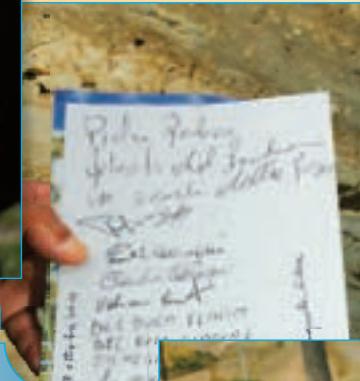
Radicato in questa fiducia, per ventisette anni l'amato Papa è stato la roccia sulla quale il Signore ha edificato la Chiesa. Nelle sue visite al Santuario del Divino Amore ha più volte invocato dalla Vergine Maria le grazie necessarie per il popolo di Roma, perché non avesse paura di aprire il cuore a Cristo per diventare testimone coraggioso del Vangelo in mezzo al mondo.

Confido che questa immagine, che dal 22 ottobre lo ricorderà ai pellegrini al nostro Santuario diocesano, ne richiamerà la testimonianza di fede e il suo amore per Dio, la Vergine Maria, la Chiesa e l'intera umanità.

Dal cielo Egli intercede per noi affinché possiamo aprire con fiducia i nostri cuori al Divino Amore ed essere nel mondo testimoni di quella speranza, che ci renda uomini e donne lieti di seguire il Signore Gesù nelle vie del Vangelo.

Agostino Card. Valerio -

La posa del monumento



Preghera a Maria

(Giovanni Paolo II)

Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria,
raccogliamo nelle nostre mani quanto un popolo è capace di offrirti;
l'innocenza dei bambini, la generosità e l'entusiasmo dei giovani,
la sofferenza dei malati, gli affetti più veri coltivati nelle famiglie,
la fatica dei lavoratori, le angustie dei disoccupati,
la solitudine degli anziani,
l'angoscia di chi ricerca il senso vero dell'esistenza,
il pentimento sincero di chi si è smarrito nel peccato,
i propositi e le speranze di chi scopre l'amore del Padre,
la fedeltà e la desizione di chi spende le proprie energie
nell'apostolato e nelle opere di misericordia.

E Tu, o Vergine Santa,
fa' di noi astrettamente coraggiosi testimoni di Cristo.
Vogliamo che la nostra carità sia autentica,
così da ricondurre alla fede gli increduli,
conquistare i dubbi, raggiungere tutti.

Concedi, o Maria, alla comunità civile di progredire nella solidarietà,
di operare con vivo senso della giustizia,
di crescere sempre nella fraternità.

Aiuta tutti noi ad elevare gli orizzonti della speranza
fino alle realtà eterne del Cielo.

Vergine Santissima, noi ci affidiamo a Te e Ti invochiamo,
perché ottenga alla Chiesa di testimoniare in ogni sua scelta il Vangelo,
per far risplendere davanti al mondo
il volto del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.

AMEN.



in onore di Giovanni Paolo II





Inaugurato presso il Santuario del Divino Amore un mosaico dedicato al Papa beato, nel giorno della memoria liturgica. Il cardinale Co-

masti: «Un modello di fede autentica». Ad accogliere i devoti del Santuario romano del Divino Amore, pellegrini provenienti da ogni parte del mondo, sarà d'ora in avanti il sorriso di Giovanni Paolo II. È stato infatti inaugurato in occasione della prima celebrazione della memoria liturgica del Beato, il monumento **"Roccia della Chiesa"**. Raffigura il Papa che porge un fiore alla Madonna del Divino Amore, protettrice della Capitale. Lo svelamento dell'opera è stato preceduto da una solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal Cardinale Angelo Comastri, Arciprete

della Basilica di San Pietro. A concelebrare e a rendere omaggio a Giovanni Paolo II, i Vescovi Ordinari Militari di tutto il mondo. Nel corso dell'omelia, il porporato ha ricostruito il cammino di fede del pontefice beato, invitando l'assemblea a rendere grazie per «la fortuna di avere conosciuto una figura di santo»; in particolare ha individuato le radici della santità di Giovanni Paolo II nel suo nucleo familiare, prima, e nella storia del suo Paese, poi: la devozione dei genitori così come il desiderio di debellare con il bene l'orrore della guerra, «lo portarono a spendere la sua



Il Complesso Musicale Madonna del Divino Amore, apre l'inaugurazione del nuovo monumento dedicato a Giovanni Paolo II posto davanti al nuovo Santuario

DI FEDE AUTENTICA

vita per Dio e a proclamare il suo amore». Un'intera esistenza, la sua, spesa nell'annuncio, «**dall'invito a spalancare le porte del cuore a Cristo di quel 22 ottobre del 1978, all'ultima benedizione dalla finestra di Piazza San Pietro pochi giorni prima della morte**».

Il Cardinale Comastri ha poi condiviso due suoi personali ricordi di incontro con il Papa beato: quando, giovane Vescovo, gli chiese dell'attentato e della paura, ricevendo una risposta fatta di totale affidamento alla Madonna; ancora, l'immagine indelebile degli occhi provati dal dolore e dall'agonia, il giorno prima della morte, eppure «due finestre aperte sul Paradiso: per la gioia dell'incontro con Cristo e la consapevolezza di avere speso la propria vita per il bene». Di una fede di tale spessore, «perfettamente incarnata in Giovanni Paolo II, il mondo ha bisogno oggi - ha sottolineato il porporato -: non saranno nè il denaro nè l'economia a salvarci, ma i valori e gli ideali». Giovanni Paolo II è allora il modello perfetto di fede autentica e il mosaico "Roccia della Chiesa" ne è il promemoria: «Quest'opera - ha detto il Cardinale Comastri svelandola - ci ricordi sempre l'esperienza e la testimonianza della vita del beato



Il Cardinale Angelo Comastri benedice il nuovo mosaico dedicato a Giovanni Paolo II

pontefice». Lo stesso augurio ha espresso, nel messaggio inviato per l'occasione, il Cardinale Vicario Agostino Vallini, secondo il quale **l'opera intitolata a Giovanni Paolo II «richiamerà in questo luogo, ogni giorno, la sua devozione mariana e la sua testimonianza di fede»**.

Dopo la cerimonia inaugurale, cui ha preso parte anche il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, si è svolto, presso l'Auditorium del Santuario, un concerto della Banda del corpo militare della Croce Rossa Italiana.

Tratto da ROMA SETTE di Domenica 23 ottobre

Un mosaico dedicato a Giovanni Paolo II

Sabato 22 ottobre è stato inaugurato al Santuario della Madonna del Divino Amore, il mosaico dedicato a Giovanni Paolo II. Il monumento è stato posto in ricordo della prima visita di Papa Wojtyla al Santuario del Divino Amore (1 maggio 1979) e della sua beatificazione (1 maggio 2011). Dono del professor Paglione in memoria di Teresita Olivares



Pellegrini presso il monumento appena inaugurato

Paglione, opera del pittore Luca Vernizzi e realizzato da Marco Santi del gruppo mosaicisti di Ravenna, è intitolato *"Roccia della Chiesa"*. Raffigura il Beato Giovanni Paolo II che porge un fiore alla Madonna del Divino Amore, protettrice di Roma: fu all'icona della Vergine che i romani rivolsero la loro supplica per la salvezza della città, occupata dai nazisti. La *"rocchia"* è anche metafora dell'investitura petrina, con la quale Gesù designa Simon Pietro suo primo successore, la *"pietra"* su cui Cristo edifica la sua Chiesa.

Luca Vernizzi, ideatore del mosaico dedicato a Giovanni Paolo II, 70 anni, milanese di origine, ligure, è stato autore di ritratti di numerose illustri personalità del mondo della cultura: Dino Buzzati, Giorgio Armani, Riccardo Bacchelli, Pietro Barilla, Giulietta Masina, Eugenio Montale.

Riguardo alla sua opera *"wojtyiana"*, Vernizzi afferma: "Ho voluto che nel ritratto trasparisse questa sua forza, questo suo essere *"roccia"* della Chiesa, che traspire nella mano in primo piano, leggermente più grande rispetto alle proporzioni classiche, una mano che si porge a chi guarda e dà il senso di forza ma anche il senso della vicinanza, una mano a cui ci si può sorreggere".

"La grande difficoltà era fare il ritratto al Papa a partire da una fotografia - ha aggiunto l'artista - eliminare la staticità e la morte dell'immagine stampata, perché il ritratto potesse essere realizzato co-



me dal vero. Fondamentali sono stati gli occhi, sono questi che determinano il ritratto e ho voluto dargli insieme profondità, dolcezza e serenità. La sfida di unire questi tre elementi era ciò che mi appassionava”.

“Il contrasto fra la delicatezza di quei fiori e l’energica figura del pontefice – ha affermato la storica dell’arte Elena Pontiggia, docente all’Accademia di Brera - ha suggerito a Vernizzi un’immagine insieme vera e reinventata, dove il Papa è isolato sullo sfondo del cielo e tiene in mano un piccolo fiore”.

“Si tratta di un attributo insolito per un pontefice – ha aggiunto la prof.ssa Pontiggia - nella miliennaria storia della Chiesa i succes-

sori di Pietro sono stati rappresentati con i segni della loro dignità sacerdotale, o in veste di pastori del gregge, o come committenti di qualche edificio sacro, o in qualcuna delle loro gesta notevoli. Mai con elementi floreali”.

La roccia mosaicale è stata collocata davanti al Santuario, là dove, ai tempi della visita del 1979 c’era il prato dove atterrò l’elicottero del Papa. “Darà il benvenuto a chi entra e saluterà chi ritorna a casa, indicando con la sua mano grande e forte il coraggio e con i fiori di campo la tenerezza della autentica devozione mariana”, ha dichiarato Monsignor Pasquale Silla, Rettore del Santuario del Divino Amore.

*Il Sindaco
Gianni Alemanno
ha sottolineato
il legame che ha la città
di Roma con il Beato
Giovanni Paolo II
e come il monumento
lo rappresenti*

UNA NOTA A MARGINE

**hanno sottolineato
l'avvenimento:**

AdnKronos
RITOPEN SPACE
ANSA.it
Artribune
Chieti Today
il Corriere d'Abruzzo
CORRIERE DELLA SERA

cremona 
Euronews
FamigliaCristiana.it
GAZETTA DEL MEZZOGIORNO.it
GAZETTA DI PARMA

GRTV
il Cittadino 
il Giornale.it
Ilgiornaleitaloamericano
IL MATTINO.it
Il Messaggero.it
Italiensk.info
Joune Ranta MC
PAdige.it

la Dicussione
la Repubblica 
ROMA.it
LA STAMPA.it
L'Espresso 
L'Espresso 
L'OSERVATORE ROMANO
L'UNICO
QUOTIDIANO INDEPENDIENTE DI ROMA
I'Unità
MTnews
PAESEREA
NOTIZIE 

Dopo la statua delle polemiche un nuovo monumento al Papa Beato

*Inaugurato al Divino Amore il
mosaico su Wojtyla. Prossimo
appuntamento l'8 dicembre
per la festa dell'Immacolata.*

Dopo la statua del Papa Beato davanti a Stazione Termini, che tante polemiche ha suscitato, ecco un nuovo monumento per ricordare Giovanni Paolo II. È un mosaico inaugurato sabato 22 ottobre davanti al Santuario del Divino Amore. Il pontificato di Karol Wojtyla iniziò il 22 ottobre del 1978. Così Roma lo ha ricordato in occasione della sua «prima memoria liturgica»: al Santuario del Divino Amore il grande mosaico che ritrae il pontefice campeggia colorato. In luogo delle tante polemiche per la statua alla Stazione Termini (che a breve verrà rivista e modificata), il mosaico ha suscitato



grande entusiasmo. Realizzato da Marco Santi del gruppo mosaicisti di Ravenna – su disegno del pittore Luca Vernizzi - il mosaico è un dono di Teresita Olivares Paganone e ritrae il Papa con la mano benedicente, la mantella rossa e il volto atteggiato ad un sorriso. L'opera d'arte ha anche un nome. Si chiama «Roccia della Chiesa», come ha definito Wojtyla - durante la beatificazione in Vaticano - Papa Benedetto XVI, e riprende l'emozione che l'autore afferma di aver provato durante la beatificazione. Indicandolo quale «roccia», infatti, ispirò all'artista questo ritratto delicatissimo racchiuso in una roccia: un grezzo e simbolico blocco di pietra teso a svelare il ritratto del Beato realizzato secondo l'antica tradizione artistica delle pietre. Giovanni Paolo II con la frase «Sono tutto tuo» ha dedicato così la sua vita a Maria. Per ben tre volte si è recato durante il suo pontificato al Santuario del Divino Amore: e proprio nello spazio dove è atterrato con l'elicottero il 1° maggio 1979, è stata collocata l'opera, accogliendo i devoti della Madonna che si venera sull'Ardeatina e i pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. «Darà il benvenuto a chi entra e saluterà chi ritorna a casa – ha detto il Rettore Mons. Pasquale Silla – indicando con la sua mano grande e forte il coraggio e con i fiori di campo la tenerezza della autentica devozione mariana».



Un momento dell'inaugurazione

GIOVANNI PAOLO II AL SANTUARIO - «Bisogna visitare questo santuario», furono le prime parole del Papa sul Divino Amore: «Da questo suggestivo Santuario – disse durante la sua prima visita – che è il cuore della devozione mariana della Diocesi di Roma, la Vergine Santissima vigila maternamente su tutti i fedeli che si affidano alla sua protezione e alla sua custodia nel loro pellegrinaggio quaggiù sulla terra». All'inaugurazione del mosaico è seguita - a mezzanotte - la partenza dalla Fao, a Piazza di Porta Capena, del penultimo pellegrinaggio notturno al Divino Amore: con la fine di ottobre e il ritorno dell'ora solare, infatti, questi percorsi della fede si fermano per riprendere dopo Pasqua. Unica eccezione: l'8 dicembre per l'Immacolata.

*(tratto da "Corriere della sera"
di Domenica 23 ottobre)*

Le voci di Roma

Pagine Abruzzo
Piazza Grande
Quotidiano d'Abruzzo
Roma Capitale NEWS
ROMASETTE.it
Rome Today
TGCOM
tiscali
Turismohotelnews
VareseNews
VATICAN INSIDER
Virgilio notizie
VivicentroLazioRoma
ZENIT



Don Umberto Terenzi accoglie i fedeli all'inizio di un pellegrinaggio notturno

Un avvenimento

Dobbiamo guardare a Giovanni Paolo II come a un uomo santo, come a un esempio per le nostre pene e ferite. ... Era un uomo molto concreto, di fede pratica e di profonda umanità, un modello di fede autentica, fulgida ...": queste alcune delle parole pronunciate dal Cardinale Angelo Comastri durante la celebrazione eucaristica del 22 ottobre scorso, che ha preceduto l'inaugurazione del monumento "Roccia della Chiesa", un mosaico di Luca Vernizzi in onore di Giovanni Paolo II e in ricordo delle sue tre visite al Santuario della Madonna del Divino Amore e che descrivono il profondo significato della posa del monumento: una sorta di accogliente benvenuto ad ogni pellegrino. Perché "Roccia della Chiesa"? Ce lo spiega il Professor Paglione, il mecenate di tanti artisti, che ha donato il monumento al Santuario della Madonna del Divino Amore in memoria dell'amatissima moglie Teresita: «Il Santo Padre Benedetto XVI - spiega Alfredo Paglione - durante la solenne cerimonia di beatificazione di Giovanni Paolo II, ha definito il suo prede-

cessore 'roccia di virtù, roccia della Chiesa'. E' proprio da questa definizione che parte lo sviluppo del monumento di Luca Vernizzi al Beato. Uno straordinario, quanto raffinato e delicato ritratto di Giovanni Paolo II che porge un fiore alla Madonna del Divino Amore protettrice di Roma: icona cui i romani, il 4 giugno del 1944, quando le truppe alleate stavano per lanciare l'attacco decisivo sulla capitale occupata dai tedeschi, invocarono la salvezza della città eterna. Nel Santuario mariano del Divino Amore, dove egli si è recato per ben tre volte durante il suo pontificato - spiega Paglione - dal 22 di ottobre, proprio nello spazio dove egli atterrò con l'elicottero papale (1° maggio 1979), il monumento 'Roccia della Chiesa' accoglierà i devoti del Santuario caro a tutti i romani e i pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Tornareccio - conclude - in qualche modo ha anticipato questo evento, presentando lo splendido mosaico 'L'adorazione della croce', che andrà ad aprire la Via Crucis di mosaici che verrà inaugurata l'anno prossimo».



Celebrazione eucaristica del 22 ottobre 2011: il Cardinale Angelo Comastri durante l'omelia



*Suor M. Luisa Paglione
della Congregazione
della Santa Famiglia
di Bordeaux, sorella del
professor Alfredo Paglione,
ha festeggiato al santuario
il 70° anniversario
di professione religiosa*



*Alcuni pellegrini
Al Divino Amore*



Suppliche e ringraziamenti

Vergine Santissima, fai ritrovare la retta via a una figlia tua. Non so più qual'è la strada giusta da percorrere. Sono persa. Vorrei di nuovo saper distinguere il giusto dallo sbagliato.

Cara Madonnina del Divino Amore, ti prego, Cesaudisci il mio più grande desiderio. Ti prego, ti chiedo la grazia per la famiglia di mia figlia, dagli la salute, la serenità sul lavoro e al più presto un lavoro per il marito, per rendere la famiglia serena. Grazie, Madonnina Santa.

Ti supplico, mio Dio, fà che superi gli ultimi esami ed illumina il mio cammino facendomi incontrare la persona con la quale potrò fare una famiglia, secondo gli insegnamenti cristiani.

Cara Madonnina, fin da quando ero piccolo Clà mia famiglia insieme a mia nonna veniamo qui ogni anno. Quest'anno però il Signore ha chiamato a sè mia nonna, quindi oggi venire senza di lei fa molto effetto. Mia nonna ti amava molto e più volte faceva preghiere per proteggerci. Quindi ti prego, Madonnina del Divino Amore, veglia su di noi insieme a nonna Carmen. Grazie, Nonna. Grazie, Madonnina.

Cara Mamma del Divino Amore, con tutta l'umanità del cuore ti prego per mio fratello Michele che deve subire un intervento: proteggilo. Un altro è un mio carissimo amico Pasquale, che da lunedì inizia un cammino in comunità per problemi di alcool. Veglia su di loro. Grazie.

O Maria Santissima, ti chiedo di vegliare sempre sulla mia famiglia e ti chiedo la gra-

zia di far star bene mia nuora e che la cura che sta facendo abbia effetto su di lei. Proteggi Nicola, che sta tanto soffrendo: aiutalo Tu, Madonnina mia. Proteggi i miei figli e fà che Alessandra ritorni ad avere fede. Grazie.

Madonnina, grazie per questi cinque anni meravigliosi. Ci hai donato il regalo più bello. Ti supplico fai restare accanto a me ancora la mia mamma ed il mio papà, perchè sono la mia unica ragione di vita.

Cara Madonnina, prega per me e Pamela. Per Pamela, per il suo lavoro, perchè trovi un pò di pace e serenità lontano da quelle persone che le fanno del male al lavoro. Io, che possa trovare presto un lavoro! Poi chiedo aiuto anche per la nostra guarigione fisica e spirituale, proteggici sempre!

Madonnina mia, mamma bellissima, io vorrei guarire da questo brutto cancro che mi ha colpito, e vorrei stare con la mia famiglia terrena che forse hanno ancora bisogno di me, mamma terrena, anche se i figli sono abbastanza grandi. Se tu vuoi, basta una briciola del tuo amore infinito e io guarirò. Grazie della tua misericordia.

Madonnina, fai che la piccola Emma possa presto ricevere il dono del Battesimo. Converti i suoi genitori.

Grazie di cuore per il tuo aiuto, Madonnina del Divino Amore. Ogni giorno, la speranza e la fede si temprano sempre di più.

Non so cosa sarebbe stata la mia vita nel momento dello sconforto, se non avessi avuto la fede in Te e nel tuo aiuto. Continuo così nella mia onesta vita e tu continua ad accompagnarmi. Dammi serenità e lavoro certo, per me e tutti i miei cari, papà, mamma, mia figlia Nicole e la mia fidanzata Tina.

Madonnina, aiuta Chiara a portare avanti la gravidanza con serenità.

Madonna del Divino Amore, fà che il mio lavoro possa durare perchè ne ho tanto bisogno e fà che anche il mio ragazzo possa trovare lavoro. Benedici me e la mia famiglia e allontana tutti i mali da me e falli stare tutti bene.

Una preghiera a Te, o Madonna mia, affinché mio nipote Matteo guarisca dalla leucemia.

Madonnina mia, proteggi questo bambino che sta crescendo dentro di me e che mi hai dato la possibilità di avere. Fà che sia sano ed in buona salute e fammi essere una buona e brava mamma.

Carissima Madre mia, grazie di aver ascoltato le mie suppliche. Ora mia figlia aspetta un bambino, ti prego di vegliare su di

lei, fa che tutto vada bene. Metti questo bimbo sotto il tuo mantello. Ti prometto, Madre mia, che saranno sempre due bravi genitori. Veglia ancora su tutta la mia famiglia, in particolare su mio fratello: fà che la cura funzioni, aiuta la mia amica Barbara e Fabio, fà che possano uscire dai problemi che li affliggono.

O Madonna del Divino Amore, ti chiedo la grazia di fare svegliare dal coma Carmine e che mia nuora porti a termine questa gravidanza e che la mia famiglia sia sempre unita. Prego per tutto il mondo.

Cara Madonnina adorata, Tu ringraziamo per aver esaudito le nostre preghiere, affinchè potessimo avere la gioia di aspettare un figlio. Lui, il nostro Lorenzo, nascerà tra due mesi e, poichè non saranno facili, soprattutto a causa della salute della sua mamma, ti chiediamo di accompagnarci nelle nostre preghiere, affinchè possa nascere sano e libero, ed avere una vita felice insieme ai suoi genitori, che già lo amano infinitamente. Veglia con il tuo infinito amore sulla nostra nuova famiglia.

Carissima Madre mia, ascolta la mia supplica: so di chiederti molto, ma aiuta mio nipote che sta prendendo una brutta via, guidalo nella giusta strada, mettilo sotto il tuo manto. Esaudisci il desiderio di mia figlia, fà che possa avere un bambino. Proteggi tutta la mia famiglia e le persone a me care.

**Per le donazioni tramite bonifico bancario,
puoi segnalare, se vuoi, il tuo indirizzo sulla ricevuta bancaria.
Ci consentirai di inviarti il nostro grazie!**



SANTUARIO MADONNA DEL DIVINO AMORE

Appuntamenti

7 DICEMBRE

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO
PER L'IMMACOLATA

8 DICEMBRE

INIZIO 80° ANNIVERSARIO
DELLA FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA
SANTA MARIA DEL DIVINO AMORE

11 DICEMBRE

CONCERTO DI NATALE PRESSO
L'AUDITORIUM DEL SANTUARIO

6 GENNAIO 2012

EPIFANIA DEL SIGNORE
FESTA PARROCCHIALE DELLA FAMIGLIA

Il Rettore Parroco
e tutti i suoi collaboratori
augurano a tutti i fedeli
un lieto e sereno
Natale!

postatarget
Creative
C/04/6/2010